

• Luigi Mauta

N EI GIORNI SCORSI è stato inaugurato l'ottavo e ultimo appuntamento con "Unifortunart", la collettiva di arte contemporanea curata da Augusto Ozzella, che ha toccato l'intero anno 2014 riscuotendo successo di pubblico e di consensi.

La location della Giustino Fortunato e il notevole apporto che quest'ultima ha scelto di dare al panorama culturale beneventano ha destato molto interesse nel campo artistico soprattutto campano e laziale. 'Dopo un anno all'insegna dell'arte e delle sue diramazioni nel campo per esempio della musica, del cinema, della letteratura, della scienza - ci spiega Augusto Ozzella - abbiamo raggiunto un obiettivo senz'altro positivo. Stiamo lavorando a Unifortunart 2015 ma non prima di realizzare e presentare il catalogo conclusivo di quest'anno - edito da Giappichelli Casa Editrice - che unirà tutti gli artisti in mostra dal primo appuntamento fino a quest'ultimo.'

Unifortunart 8 presenta 8 artisti. Umberto Canfora, Dario Caruso, Alessandro Melchionna, Leonardo Pappone, Salvatore Troiano, Igor Verrilli, Rosa Vallario e un intero piano dedicato all'Osservatorio Mammaro che espone la mostra "L'Arte in Cattedra" presentando artisti del circuito meridionale: una bella mostra nella mostra e che presenta l'anello di congiunzione tra la VII edizione e l'VIII.

Umberto Canfora genera una stratigrafia cromatica: lo strato più profondo contamina quello più superficiale. L'unione è a tratti violenta, irruenta, non ci può essere sfumatura che non si riduca in sottili e, lentamente, più marcate lesioni che coabitano nella stessa opera, nello stesso campo visivo. A volte l'integrazione può essere raccontata anche in un bel quadro astratto.

Si percepisce un debole isolamento da ciò che si vede per aprirsi verso nuove percezioni sensoriali dove la gravità è inesistente e il materiale diventa solo emozione che gli occhi trattengono a fatica. Così Alessandro Melchionna racconta con quattro ritratti fotografici queste emozioni riuscendovi appieno.

Leonardo Pappone, invece, estrapola dalla street-art quel consumato grafismo pieno di significati e di messaggi brevi, di simboli e di attualità che, in questo occasione, vengono trasportati su tela. Si ha quasi la percezione che sia un frammento di muro quello che si sta vedendo ma, riflettendoci, è più un frammento di parole strappate dall'udito per essere cedute alla vista.

D'altro canto, Dario Caruso esalta la vista, esalta le forme classiche, esalta il figurativo con sculture onnipresenti e impregnate di significati coraggiosi, come un leone, oppure sensuali, come una donna. La realtà viene filtrata a maglie larghe ma con essa trasuda anche l'esigenza di giocare con essa e modellandola a piacimento a mo di argilla convivere con poesia.

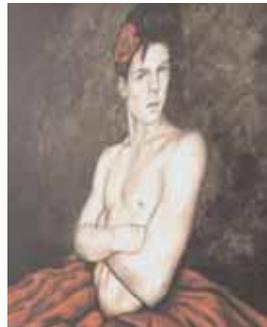
La stessa poesia che Rosa Vallario ammette di essere dipendente: le sue opere sono anime d'oro con volti e protagonisti che hanno un forte impatto religioso e spirituale. Ogni ambientazione è un sogno, ogni ritratto è un suono che altera quel sogno e che l'artista cattura. L'oro è quella poesia che resta immutabile e che accompagna l'artista.

Infine Salvatore Troiano e Igor Verrilli confermano in questa collettiva

**In mostra all'Unifortunato
le opere di Umberto Canfora
Dario Caruso
Alessandro Melchionna
Salvatore Troiano
Igor Verrilli e Rosa Vallario
selezionati da Augusto Ozzella**



Arte in cattedra Colori e sculture come sogni fluidi



la loro grande abilità di essere comunicatori di bellezza. Salvatore Troiano espone in vicoli oscuri ma pieni di vita e di passione un'immagine tipica della cultura napoletana ma depurandola e rendendola universale. Concetto di universalità nella sua installazione "I Pesci sognanti" che regalano ai visitatori quel "rado" di soavità che solo un artista

come lui può catturare. Igor Verrilli ispira ed emette un cadenzato soffio di vento che solleva le movimenta le gonne dei protagonisti da lui esaltati come (ir)raggiungibili divinità pagane che si inorgogliscono della loro prestanza fisica e che emanano ciò che solo una tela può trasmettere: l'eternità e la bellezza di un istante eterno.

**SARA PRESENTATO
OGGI AD AVERSA**

**Analisi della giustizia
sociale, il libro
di Antonio Lepre**



'Analisi della giustizia sociale - Un'idea di riforma' è il volume scritto da Antonio Lepre, Magistrato di Corte d'Appello di Napoli, relatore a Benevento in diverse occasioni, che sarà presentato oggi ad Aversa nell'ambito di un seminario su «Giurisdizione e amministrazione, proposte di riforme?». Sono previsti gli indirizzi di saluti: Antonio Buonajuto, Presidente di Corte d'Appello, Luigi Mastrominico, Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello; Giuseppe Sagliocco, sindaco di Aversa; Elisabetta Garzo, Presidente Tribunale di Napoli Nord; Francesco Greco, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord; Francesco Caia, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli; Alessandro Diana, Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V.; Paolo Trofino, Presidente della Camera Penale di Napoli Nord; Antonio Tuccillo, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Napoli Nord. Interverranno, moderati da Gianfranco Mallardo, Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli; Antonio Lepre, Magistrato della Corte d'Appello di Napoli; Ton. Michela Rostan, Commissione Giustizia Camera dei Deputati; Sen. Lucio Romano, Commissione Affari Costituzionali Senato della Repubblica. Le conclusioni sono affidate al Sottosegretario del Ministero della Giustizia, Cosimo Ferri.

